

Prende posizione con una intervista il vecchio leader andreottiano

Crisi siciliana, arrogante sfida di Lima: il sistema dc non si tocca

Ribadita l'opposizione ad ogni apertura - Michelangelo Russo capogruppo PCI: «Un codice di comportamento per il politico-mafioso» - Irritati e preoccupati socialisti e liberali - Tempi lunghi per un governo

Dalla nostra redazione

PALERMO - Negli ultimi giorni il panorama della crisi siciliana appare segnato da un certo squilibrio: l'insistente attivismo dei partiti minori e il silenzio...

chi anima di una DC arrogante, protesta fino in fondo al mantenimento del sistema di potere, ostile ad ogni ipotesi di effettivo cambiamento...

L'Unità: «Ritorna con sempre maggiore insistenza il problema dei rapporti con i comunisti. Non poteva essere diversamente...»

La differenza con il vecchio doposcuola è notevolissima: non sarà più una scuola del mattino e una di «serie B» del pomeriggio...

Polemiche per la miniriforma

Tempo prolungato nelle medie, ora la destra dice: si studia troppo

ROMA - «Avremo tra poco gli stakanovisti della scuola, ragazzi che... verranno come i polli di grano, ingozzi...»

destra e la richiesta di rinvio di un anno dell'applicazione della legge avanzata dalle associazioni cattoliche.

Per la sentenza Cavallari-PSI appello della Procura di Roma

ROMA - La procura di Roma ha presentato appello contro la sentenza che ha assolto il direttore del «Corriere della Sera» Alberto Cavallari dall'accusa di diffamazione...

Il PSI: al Comune di Napoli non vogliamo i voti del MSI

ROMA - «Il segretario del MSI, chiudendo il Comitato centrale del suo partito, ha manifestato disponibilità ad appoggiare una proposta socialista per la soluzione della crisi al Comune di Napoli»

Si della Regione Calabria al «viaggio» dei Bronzi

REGGIO CALABRIA - Il consiglio regionale della Calabria ha detto sì all'invito di «Bronzi di Riace» a Los Angeles in occasione delle prossime Olimpiadi.

Finalmente sposi Lilli Bonucci e Paolo Zardo

Ellsabetta - per noi Lilli - Bonucci e Paolo Zardo si sono sposati ieri sera in Campidoglio. La notizia potrebbe avere come titolo: «Era ora», invece che il tradizionale «Nozze».

Il partito

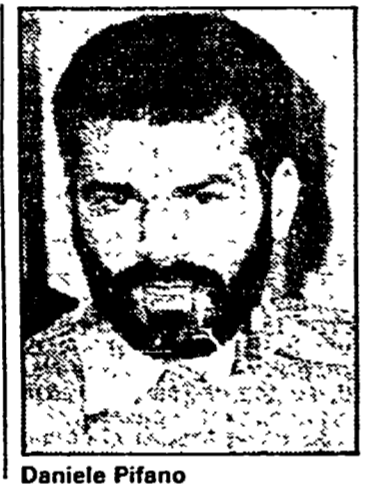
OGGI Michele Ventura, Firenze. DOMANI Aldo Tortorella, Roma (Sez. Quartuccio); Michele Ventura, Firenze. GIOVEDÌ 26 Gian Franco Borghini, Parma; Michele Ventura, Livorno; Renzo Giannotti, Imole; L. Peregé, Milano.

Accusati in 19 per rapine e attentati

Blitz antiterrorismo a Sassari Torna in carcere anche Pifano

ROMA - Torna in carcere l'ex leader dell'autonomia romana Daniele Pifano, accusato insieme ad un'altra ventina di persone di aver messo in piedi una banda armata nella provincia di Sassari.

arrestati sarebbero 19, quasi tutti sardi, ritenuti dagli inquirenti responsabili in varia misura di attentati, tentativi di omicidio, porto d'armi ed esplosivi, furti, rapine, proclama...



Daniele Pifano

Tra le varie sigle usate, quelle di «Prima linea», delle «Brigate combattenti proletarie», di «Potere proletario armato», «BR», «Sesta colonna brigate proletarie», «Brigate combattenti comuniste» e «Nuclei Urbini Meinhof».

Teresa, agli arresti domiciliari. Silenzio più totale invece per gli altri 12 mandati di cattura, contro altrettanti presunti terroristi responsabili di numerose rapine nel Sassarese, soprattutto contro uffici postali.

Dure critiche da Firenze sulle «prospettive di sanatoria tra governo e Parlamento»

Il condono governativo è un'ammnistia camuffata. Ed anche incostituzionale

Severi giudizi di magistrati, giuristi, urbanisti, amministratori di Regioni e Comuni - Per il costituzionalista Tosi l'estinzione del reato per gli amministratori pubblici è una «istigazione a delinquere»

Dal nostro inviato FIRENZE - Un giudizio severissimo, di netta condanna dei principi ispiratori del disegno di legge governativo sul condono edilizio è stato espresso da magistrati, giuristi, operatori e cultori del diritto, urbanisti, amministratori comunali e regionali al convegno sull'abusivismo urbanistico edilizio e prospettive di sanatoria tra governo e Parlamento...

nalità di pratiche di esproprio. I 286 comuni rischiano la paralisi nelle opere pubbliche (case, strade, verde, ospedali, scuole, impianti). Anche Silvio Tosi, ordinario di diritto costituzionale che si è intrattenuto sugli aspetti costituzionali della sanatoria nel sistema dei rapporti tra Stato, Regioni e Comuni ha parlato di «sviamento di potere legislativo» ed ha criticato la norma che prevede l'estinzione del reato per i pubblici amministratori, definendola una «istigazione a delinquere» perché «incitativa a concedere la sanatoria per cancellare i reati».

Giustizia della Camera, rilevando la scorrettezza politica di non assegnare il provvedimento «congiuntamente alle commissioni Giustizia e Lavori Pubblici. Ciò perché gli aspetti politicamente più pericolosi per il governo attingono non alla materia del recupero edilizio ed urbanistico, ma alla materia delle sanzioni amministrative e penali che è tipica della commissione Giustizia.

Per il prof. Graicelli, il condono governativo avrà un impatto sconvolgente con tutte le legislazioni regionali, non solo in materia urbanistico-edilizia, ma sulle zone agricole, la tutela del paesaggio e dell'ambiente. Per il vasto processo di sanatoria (riguarda gli abusi dal '42 all'ottobre '83 per oltre tre milioni di interventi) i comuni saranno investiti da un ciclone di domande di condono che riguardano anche l'abusivismo «sommerso». Dovranno quindi attrezzarsi, istituendo un apposito servizio, nuovi uffici con personale specializzato. Tutto questo in una situazione di «finanza comunale bloccata» e di blocco degli organi del personale che non assicura risorse finanziarie per coprire

le nuove spese. Paolo Maddalena, vice procuratore generale presso la Corte dei Conti, difendendo il sistema di tutela disciplinativa ad organizzare i territori ha pesantemente criticato il disegno di condono che riapre le maglie ad un uso privatistico, speculativo e delirante.

Incostituzionale un regio decreto del 1930? Non paga i tributi alla comunità religiosa. Il caso alla Consulta

ROMA - I giudici della Corte costituzionale sono stati chiamati a pronunciarsi sulla legittimità di undici norme del decreto che, nel 1930, istituì la comunità religiose (israelitica e valdese) riconoscendo ad esse il diritto di riscuotere tributi dai propri iscritti. La questione è stata sollevata dai legali di un commerciante romano di religione israelitica, Meir Nafum, che nel 1979 si rifiutò di pagare alla sua comunità una tassa di 150 mila lire calcolata su un imponibile annuo di tre milioni e 125 mila lire.

Secondo i legali del commerciante la richiesta della comunità violerebbe ben 6 articoli della Costituzione: tutela dei diritti inviolabili dell'uomo, uguaglianza dei cittadini davanti alla legge, diritto di libera associazione, imponibilità solo per legge delle prestazioni patrimoniali, obbligo di concorso alle spese pubbliche in ragione della propria capacità contributiva, attribuzione della funzione giurisdizionale alla magistratura ordinaria. A proposito di quest'ultimo punto, i legali del commerciante romano hanno fatto notare che chi intende reclamare contro l'imposizione del tributo deve obbligatoriamente sottoporsi all'arbitrato della stessa comunità.

Claudio Notari

Seminario alle Frattocchie

È già realtà l'informatica dentro il PCI

ROMA - «L'informatica dentro il PCI? Nessuna meraviglia davvero. E perché mai una struttura moderna e complessa come il partito, uno scandaglio così profondo e sensibile, una macchina specialissima che racchiude informazioni, dati, esperienze, storia quotidiana, non dovrebbe utilizzare i sistemi più avanzati di conoscenza e di organizzazione della conoscenza? Non è per un bisogno - che pure esiste e conta - di razionalità e di efficienza: è soprattutto per vedere meglio la realtà, per rendere più puntuale l'analisi, per elevare e far produttiva al massimo la qualità dell'intervento politico».

Dunque un'esigenza politica, anzitutto. È stato questo il punto di partenza al seminario recentemente svolto alle Frattocchie, presenti una novantina di compagni di varia estrazione e qualifica (organizzatori politici, sociologi, docenti universitari, esperti di informatica e tecnici) tutti impegnati nel progetto - già da alcuni mesi avviato - di costruzione del «sistema informatico» del PCI.

amplessissima sarà la gamma dei possibili utilizzi delle comparazioni, delle proiezioni. E cambierà, ovviamente, anche il modo di organizzare gli uffici (è stato coniato il termine di «burocrazia»), di conservare o trasmettere i documenti, di gestire gli indirizzi, di inviare e ricevere corrispondenza, di ordinare gli archivi. Come cinquant'anni fa scomparvero senza lasciare traccia le figure dei copisti e dei contabili, così ormai si superano macchine per scrivere e perfino calcolatori della prima generazione per far posto a meccanismi sempre più sofisticati e complessi, in grado di svolgere in pochi secondi una relazione che appena ieri erano praticamente impossibili come lavoro arduo avuto bisogno di tempi lunghissimi e di una schiera di esecutori.

Da questo «feticismo», dal rischio di ritenere che possano essere le macchine a risolvere problemi politici, molti compagni hanno messo in guardia nel corso del seminario (a cominciare dai relatori: oltre a Braccialini, Geraci, Lapicciarella, l'amministratore del partito Folini, Stefano Draghi). «Sono per questo indispensabile: conoscere dati globali e parziali, attuali e passati; avere un quadro esatto della composizione sociale, dei periodi di millantanza, degli spostamenti nel territorio. Quei dati potranno fornire materia di raffronto con i risultati elettorali nel loro andamento politico e temporale; questi ultimi potranno essere scomposti o aggregati seguendo criteri di indagine socio-politica i più diversi. Nelle banche dati saranno memorizzate le notizie più varie riguardanti l'economia, l'occupazione, il reddito, la finanza, e

Il partito

OGGI Michele Ventura, Firenze. DOMANI Aldo Tortorella, Roma (Sez. Quartuccio); Michele Ventura, Firenze. GIOVEDÌ 26 Gian Franco Borghini, Parma; Michele Ventura, Livorno; Renzo Giannotti, Imole; L. Peregé, Milano.

Il partito

OGGI Michele Ventura, Firenze. DOMANI Aldo Tortorella, Roma (Sez. Quartuccio); Michele Ventura, Firenze. GIOVEDÌ 26 Gian Franco Borghini, Parma; Michele Ventura, Livorno; Renzo Giannotti, Imole; L. Peregé, Milano.